

Palemo - dal 23 settembre al 15 ottobre 2016

Germana Dragna - Opere ultime



senza titolo, pittura su carta, cm. 33 x 24
[\[Vedi la foto originale\]](#)

ASSOCIAZIONE NUVOLE INCONTRI D'ARTE

[vai alla scheda di questa sede](#)
[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)
Vicolo Ragusi 35 (90134)
Angolo Via Del Celso 14
+39 091323718 , +39 091323718 (fax)
nuvole@associazionenuvole.it
www.associazionenuvole.it
[individua sulla mappa Exisat](#)
[individua sullo stradario MapQuest](#)
[Stampa questa scheda](#)
[Eventi in corso nei dintorni](#)

Una nuova 'scoperta' dell'Osservatorio Outsider Art. Germana, coniugando caso e necessità espressiva, crea paesaggi e visioni fantastiche a partire da una trama di macchie casuali d'inchiostro. Un risultato affascinante che ricorda l'automatismo surrealista e la pittura informale di Henri Michaux.

orario: da martedì a sabato - ore 10-13 e 17-19
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: free admittance

vernissage: 23 settembre 2016, ore 18.00

curatori: [Eva di Stefano](#)

autori: [Germana Dragna](#)

genere: arte contemporanea, personale



ARTE

L'outsider art della Dragna e i "Souvenir" pittorici

LA MOSTRA/1

Piume come pennelli per un segno anarchico

PAOLA NICITA

Poche volte si manifesta la sorpresa dello sguardo, catturato da micromondi disegnati: ma la forza anarchica di un segno che non conosce le regole e i codici è un contropiede che modifica le regole del gioco, come nei disegni di Germana Dragna, nell'esposizione curata da Eva di Stefano alla Galleria Le Nuvole (per l'Osservatorio Outsider Art, ingresso gratuito). Più che una outsider, Germana Dragna è una iper-outsider, nel senso che il suo rapporto con la realtà è perfettamente consapevole: ma come la fatina che realizza il vestito per Cenerentola, ordina, inventa e trasforma. Solo che al posto della bacchetta magica, usa due piume di colomba che intinge nell'inchiostro, e da quelle macchie si muove per rintracciare qualcosa che, in fondo, era già lì, nel disegno. Per scoprire cosa sono le nuvole, basta liberare lo sguardo.



GERMANA DRAGNA
alla Galleria Nuvole
vicolo Ragusi
a cura di Eva Di Stefano
fino al 15 ottobre

La cultura

Gli spazi dell'arte alla scoperta della città contemporanea

La mappa dei luoghi

- 1 Francesco Pantaleone contemporanea
- 2 Gam
- 3 Galleria nuvole

GERMANA DRAGNA ESPONE DA NUVOLE. "DA QUANDO DIPINGE È DIVENTATA UNA DONNA LIBERA"

La bidella diventata pittrice da Outsider art

Le sue mani piccole e tonde stringono con forza poche matite colorate, mentre altre centinaia sono sparse sul foglio lasciandone scoperta una piccola porzione, quella su cui lavora. A coprire quasi del tutto c'è la cerata verde con dei girasoli scatole piene di colori a cera e a matita, tempere e fogli.

Germana Dragna sembra la tipica lavoratrice materna - fa l'operatrice scolastica al Liceo artistico - in realtà l'Osservatorio Outsider Art l'ha notata e ha stabilito che i panorami psichedelici, gli animali e le forme a cui lei dà vita nei suoi pomeriggi sono arte, o meglio, Outsider Art. Si tratta di un movimento artistico molto potente all'estero e

che in Italia si sta affermando negli ultimi anni: consiste nell'invenzione di un proprio linguaggio artistico prendendo spunto da ciò che scaturisce dal



Germana Dragna

proprio io. Quelle degli artisti outsider sono storie di persone che improvvisamente creano opere con una forza emozionale e una logica, come la bidella Germana che disegna da quando è bambina ma soltanto due anni fa ha smesso di riprodurre opere e ha iniziato a creare i suoi mondi.

«Sentivo di avere qualcosa di unico che spingeva per liberarsi - racconta - Anche se non è stato facile, è stato un lungo un percorso di maturazione personale e interiore».

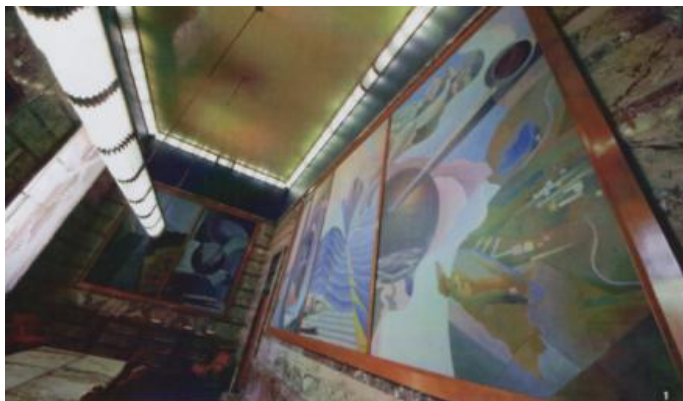
A scoprirla è stata la professoressa Eva Di Stefano, talent scout di artisti outsider, che cura la sua mostra da Nuvole, di cui oggi si celebra il finissage. «Da quando ha iniziato a creare

è diventata una donna libera per cui l'arte è diventata una ragione di vita e non più un hobby - spiega - È il processo inverso delle sue opere, prima il colore e poi il disegno, che è interessante e originale. E nel tempo i suoi paesaggi diventano più complessi».

L'idea di non seguire regole fa sentire l'artista libero secondo Dragna, che crea mondi fantastici ispirati dal suo istinto: «Metto il mare dove mi va di metterlo, per intenderci, seguo solo la mia logica sperando di trasmettere a chi guarda la libertà che tutti gli artisti dovrebbero avere», conclude.

e.n.

www.gallerianuvole.it



1. PALAZZO DELLE POSTE
2. UGO NESPOLO, SIGLE SHOT.
3. VIAGGIO IN SICILIA
RESIDENZA. FOTO
DI LEONARDO SCOTTI.
4. UN'OPERA DI GERMANA
DRAGNA.



Arte inside LE MOSTRE IN SICILIA

La stagione autunnale siciliana porta con sé un fitto calendario di eventi culturali e mostre, capaci di incuriosire e interessare un pubblico molto eterogeneo.

Palermo ospiterà sino al 24 ottobre la BIAS, la prima esposizione biennale d'arte contemporanea sacra delle religioni dell'umanità. Il progetto, che creerà una sorta di museo diffuso *en plein air* nel centro storico della città (Cattedrale di Palermo, Polo Museo regionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Belmonte Riso, Palazzo Gaetani di Bastiglia), nasce da una visione artistica, antropologica e filosofica dell'artista polivalente Rosa Mundi che ha sempre posto l'individuo e l'universo al centro della sua ricerca e riflessione laboratoriale. Sempre nel capoluogo siciliano, una proposta inconsueta è quella portata avanti dalla Galleria Nuvole con la mostra "Germana Dragna - opere su carta". Artista autodidatta, Dragna è stata recentemente 'scoperta' dall'Osservatorio Outsider Art, associazione impegnata nel sostenere l'espressione creativa originale e non incanalata nel sistema dell'arte ufficiale. La mostra, curata da Eva Di Stefano, racconta un percorso artistico spontaneo, istintivo ma intenso, in cui macchie colorate, tra casualità e dedizione, si trasformano in acquatiche visioni fantastiche, intime e ancestrali allo stesso tempo. Come sempre a ottobre, Palermo ospita il festival "Le Vie dei Tesori", che quest'anno festeggia il suo decimo anniversario. Quest'ultima edizione consentirà di scoprire o rivedere circa 90 luoghi, di cui 30 mai aperti al pubblico, tra palazzi nobiliari, chiese, cripte, musei. Per tutti i week end del mese anche numerosi talk, concerti, visite guidate ed eventi collaterali pensati per tutti i tipi di pubblico, compresi bambini e turisti.

A Bagheria, Adalberto Catanzaro mantiene alto il programma della sua galleria inaugurando la personale di Vittorio Messina dall'enigmatico titolo "ISNTIT", curata da Bruno Corà. La mostra si struttura a partire dalla relazione tra le opere storiche degli anni Ottanta - le finestre, i piombi e una video-installazione a 16mm - e gli ultimi lavori del 2016, principalmente grandi installazioni realizzate con materiali edili ripresi dal territorio. Opere di vetro e carta, impalpabili e geometriche, tracciano invece l'identità della doppia personale "Universi Geometrici. Yumiko Kimura e Jun Sato", a cura di Cristina Costanzo presso la Fam di Agrigento. La mostra - patrocinata dal Museum of Geometric and MADI Art di Dallas e inserita nel calendario delle celebrazioni ufficiali del 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia - comprende un cospicuo nucleo di lavori dei due artisti designer giapponesi. Le sculture e le installazioni dalle forme pure, attraverso un sapiente gioco di luce, colore e forma, dialogano con l'ambiente esterno instaurando una palpabile connessione tra mito, tradizione e contemporaneità. A Catania, alla Fondazione Puglisi Cosentino, è stata inaugurata l'imponente antologica dedicata al piemontese ultra settantenne, Ugo Nespolo. "Tha's Life", titolo dell'esposizione curata da Danilo Eccher, omaggia uno degli interpreti più singolari nella pittura del Novecento italiano. In questa sua prima mostra in Sicilia sono esposti oltre 60 lavori, realizzati in un arco temporale di circa cinquant'anni: disegni, sculture, installazioni, mobili, tappeti di design e costruzioni in legno. Si vuole sondare la goliardia, l'ironia profonda della cifra stilistica di Nespolo, ma anche le connessioni intime e ancora poco indagate con le esperienze più interessanti del Novecento, dal Fluxus a Lucio Fontana, da Arturo Schwarz ad Alighiero Boetti. L'intento dice il curatore è quello di "togliere le incrostazioni interpretative legate alla bellezza superficiale per scavare nei pensieri più ruvidi, nella poesia più intima dell'arte di Ugo Nespolo".

Giulia Gucci



BIAS

Palazzo Belmonte Riso
Via Vittorio Emanuele, 365 (PA)
h 10/13 e 16/19 lun chiuso

GERMANA DRAGNA - OPERE SU CARTA

Nuvole Galleria vicolo Ragusa, 35, Pa
Fino al 15 ottobre 2016
(da mar a sab h 11/13 e 17/20)

FESTIVAL LE VIE DEI TESORI

Fino al 30 ottobre, tutti i week end
Maggiori info: www.levideditesori.com

ISNTIT - VITTORIO MESSINA

Galleria Adalberto Catanzaro,
via Roccaforte 39, Bagheria (PA)
Fino al 4 dicembre
(da mar a sab h 16.30/19.30)

UNIVERSI GEOMETRICI YUMIKO KIMURA E JUN SATO

FAM GALLERY, via Atenia 91, Ag
Fino al 30 ottobre
(dal mar a dom h 17.30/20.30)

UGO NESPOLO - THA'S LIFE

Fondazione Puglisi Cosentino, Ct
Fino 15 gennaio 2017
(da mart a dom h 10/13 e 16/20)

La danza delle macchie

RACHELE - 21/09/2016 // 9:33

Questa storia che ora vi racconto può essere vissuta in prima persona a partire dal 23 Settembre, quando per la prima volta i disegni di Germana Dragna verranno presentati presso la Galleria Nuvole in occasione della mostra "Germana Dragna, opere su carta" curata da Eva di Stefano e organizzata dall'[Osservatorio Outsider Art](#).

Una macchia che si allarga su una superficie è un fenomeno a cui siamo abbastanza abituati, ne osserviamo i confini allargarsi, restringersi e adattarsi morbidamente agli ostacoli che incontrano nel loro sviluppo con il loro movimento quasi ipnotico. Tralasciando gli episodi in cui gocce di sugo, vino o inchiostro sono schizzate impazzite sulla nostra camicia bianca appena indossata o sui jeans proprio a inizio serata (giusto per farsi notare nel corso della notte) le macchie di questa storia sono molto diverse... Germana Dragna, questo il nome dell'artista, ha vissuto una vita decisamente movimentata, puntellata di qualche lacrimuccia che però mai ha spento il suo sorriso; oggi vive a Palermo dove lavora come bidella in una scuola e si dedica con crescente passione a quello che sarebbe sbagliato e quasi dispregiativo definire un passatempo. La sua vena artistica non è stata incoraggiata nel passato da una famiglia piuttosto opprimente e da un matrimonio infelice ma come molti artisti, che come lei hanno dato sfogo al loro bisogno creativo in barba ai divieti e alle difficoltà, ha trovato una lingua per dare voce alle sue immagini. Anzi, proprio nei momenti più difficili il suo creare ha rappresentato la finestra affacciata sul suo mondo personale in cui il desiderio di essere un'artista non viene messo a tacere ma al contrario può essere espresso liberamente.

Sul foglio di carta immacolato lascia cadere da piume, fazzoletti, scampoli di stoffa, alcune macchie che si allargano in modo casuale e intorno le quali, una volta asciugatesi, Germana crea un universo di colori e suggestioni che si amalgamano insieme alle chiazze che immediatamente acquisiscono un senso per chi le osserva. È dunque un lavoro interessante e complesso, basato da un lato sulla componente inconscia, dall'altro sulla dote artistica di fondere insieme gli elementi per la creazione di un mondo parallelo dominato da vortici di colori sui quali trionfano queste schegge di un "io" fino ad ora nascosto. Un mix perfetto tra la mancanza totale di progettualità nell'approccio all'opera, seguita subito dopo da una creazione più ponderata che mediante l'accostamento di colori e linee ha un potere balsamico su Germana la quale attribuisce all'arte il merito di averla saputa sostenere e aiutare durante i periodi più bui della sua vita.

Ed ecco che la superficie di una macchia che placida si stiracchia su una pagina, diventa il pozzo da cui affacciarsi per scoprire un mondo incantato e straordinario.

La mostra si terrà dal 23 settembre al 15 ottobre presso la Galleria Nuvole, vicolo Ragusi 35 (angolo via del Celso 14); da martedì a sabato: 11.00 – 13.00, 17.00-20.00



ARTE

L'outsider art della Dragna e i "Souvenir" pittorici

LA MOSTRA/I

Piume come pennelli per un segno anarchico

PAOLA NICITA

Poche volte si manifesta la sorpresa dello sguardo, catturato da micromondi disegnati: ma la forza anarchica di un segno che non conosce le regole e i codici è un contropiede che modifica le regole del gioco, come nei disegni di Germana Dragna, nell'esposizione curata da Eva di Stefano alla Galleria Le Nuvole (per l'Osservatorio Outsider Art, ingresso gratuito). Più che una outsider, Germana Dragna è una iper-outsider, nel senso che il suo rapporto con la realtà è perfettamente consapevole: ma come la fatina che realizza il vestito per Cenerentola, ordina, inventa e trasforma. Solo che al posto della bacchetta magica, usa due piume di colomba che intinge nell'inchiostro, e da quelle macchie si muove per rintracciare qualcosa che, in fondo, era già lì, nel disegno. Per scoprire cosa sono le nuvole, basta liberare lo sguardo.



GERMANA DRAGNA
alla Galleria Nuvole
vicolo Ragusi
a cura di Eva Di Stefano
fino al 15 ottobre

Germana Dragna, l'artista *outsider* autodidatta I disegni raccolti in una mostra: *Opere su carta*

DESIRÉE MAIDA 12 OTTOBRE 2016

CULTURA E SPETTACOLI – Sono lavori che nascono da macchie casuali di inchiostro lasciate colare sul foglio o dalle tracce lasciate da piume e foglie che sono state precedentemente intinte nel colore: in questi segni fortuiti, la pittrice scorge paesaggi, oggetti, animali e personaggi dei quali traccia i contorni a penna

Esiste l'arte esposta nei grandi musei, alle biennali, quella di cui parlano i mass media e di cui discutono i critici e il pubblico più vasto. È l'arte dei circuiti ufficiali, quella realizzata dagli artisti su cui sono puntati i riflettori. Esiste poi un'arte meno nota, silenziosa. Un'arte fatta da artisti che, secondo gli *standard* del "sistema" dell'arte ufficiale, non dovrebbero essere considerati artisti. Per queste ragioni, il più delle volte si ignora la loro esistenza. Fa parte di questa categoria di **artisti outsider** la palermitana **Germana Dragna**, pittrice autodidatta che lavora come collaboratrice scolastica presso un liceo artistico di Palermo, recentemente scoperta dall'**Osservatorio Outsider Art**, associazione culturale che studia le forme d'arte spontanee, clandestine, irregolari e non convenzionali, create da autori culturalmente, mentalmente o socialmente emarginati. Luoghi dell'arte atipici, dove non arriva la luce dei riflettori, e spesso nemmeno quella del sole.

Di Germana Dragna è attualmente in corso la mostra ***Opere su carta***, presso **Nuvole Galleria** a Palermo, a cura del critico d'arte e *talent-scout del margine* **Eva Di Stefano**. I disegni di Germana nascono da macchie casuali di inchiostro lasciate colare sul foglio o dalle tracce lasciate da piume e foglie che sono state precedentemente intinte nel colore: in questi segni fortuiti, la pittrice scorge paesaggi, oggetti, animali e personaggi dei quali traccia i contorni a penna. Attorno a questi elementi, crea vorticosi giochi cromatici che danno vita a mondi fantastici, vere e proprie narrazioni in immagini dal finale a sorpresa e in perenne divenire. Villaggi indigeni, scenari esotici, astrali e sottomarini, giungle popolate da tigri, pantere, bisonti e animali fantastici, misteriose silhouette umane che si stagliano nell'azzurro del cielo e del mare, quasi sempre ricco di pesci e di barche: l'arte di Germana Dragna è vorticoso, immaginifico, liberatorio, spontaneo, senza filtri e quindi vero. Un universo insolito e affascinante in cui immergersi fino a **sabato 15 ottobre**, giorno in cui è previsto il vernissage dell'esposizione: durante il pomeriggio, sarà proiettato il video ***Germana Dragna: l'arte a fianco*** di **Maria Muratore**, con le musiche di *Curva Minore Contemporary Sounds*.

La galleria è aperta al pubblico dal martedì al sabato, dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00.

La pittura outsider di Germana Dragna. A Palermo

Nuvole Galleria, Palermo – fino al 15 ottobre 2016. Colore e immaginazione si mescolano nella pratica dell'artista palermitana, che va in mostra nella sua città d'origine con una selezione di opere animate da una pittura spontanea e libera.

Scritto da [Giusi Affronti](#) | giovedì, 29 settembre 2016 · 0



Germana Dragna – Opere su carta – Nuvole Galleria, Palermo 2016

Opere su carta nasce da una promessa del curatore talent-scout del margine, Eva di Stefano, a **Germana Dragna** (1954), palermitana autodidatta scoperta recentemente dall'Osservatorio Outsider Art. La mostra, allestita presso Nuvole Galleria, racconta l'avventura esistenziale e creativa di una donna, oggi collaboratrice scolastica presso un liceo artistico della città, che nella pittura ha trovato una vertiginosa occasione di libertà.

Fogli di carta, boccette d'inchiostro di china, piume di uccello, pastelli e acquerelli sul tavolo: con un procedimento automatico istintivo, mosso dal caso e affine ai metodi del Surrealismo, Dragna schizza un atlante di macchie di colore nero dove interviene disegnando a penna le trame di visionarie narrazioni astrali e sottomarine. Il caos, attraverso l'uso del colore, si articola in paesaggi dell'immaginazione traboccanti di acque, montagne e animali esotici. La composizione è un *all over* senza centro: qui tutto si muove come in un'avventura per mare o in una danza di liberazione.

La pittura di Germana Dragna non ha ascendenze né discendenze: è spontanea, necessaria e parla in maniera sincera del gioco e dello strazio di una vita. Come accade soltanto nell'arte autentica.

Giusi Affronti